

»» | **Contro / Ignazio Marino**

## «Coalizione Fini-Vendola poco credibile E la priorità adesso è la legge elettorale»

ROMA — «Le priorità sono legge elettorale e conflitto d'interesse». Ignazio Marino ha una sua posizione sulla strategia del Pd.

**È d'accordo con Bersani?**

«Credo che dovrebbe prendere subito l'iniziativa in Parlamento per chiamare i partiti che sono favorevoli a restituire democrazia al Paese attraverso una legge elettorale che restituisca ai cittadini il diritto di scegliersi i rappresentanti».

**Il nuovo Ulivo la convince?**

«Riproporre ora l'Ulivo, un quinto di secolo dopo, e riverniciarlo di fresco, non è un progetto di vera innovazione. Serve una classe dirigente nuova. E non è credibile una coalizione contro Berlusconi che mette insieme Vendola, Binetti, Casini, Bersani, Fini, Granata».

**E quindi?**

«Si cominci a lavorare subito su una nuova legge elettorale. Molti partiti sono d'accordo per cambiarla».

**Ma ognuno a modo proprio.**

«È vero, ci sono idee diverse: io sono per il colle-

gio uninominale e il sistema maggioritario. Ma si può trovare un denominatore comune. La legge dovrebbe contenere anche una norma che limiti lo strapotere mediatico di Berlusconi».

**Quindi una legge sul conflitto d'interesse?**

«Esatto, quella che la sinistra purtroppo non ha fatto. Una norma che faccia in modo che il premier non decida le scalette dei tg e quando ci devono essere dibattiti in tv».

**E in vista delle urne? La vocazione maggioritaria veltroniana?**

«Il Pd deve ritrovare l'ambizione per essere guida del Paese. Con una legge diversa, potrebbe essere il catalizzatore di una coalizione di sinistra con una nuova narrazione su scuola, lavoro e sanità».

**Si presenterebbe alle primarie di coalizione?**

«In tanti durante questi mesi mi hanno sollecitato. Ma è necessario fare un passo alla volta».

**AI. T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

